

Codice A1805A

D.D. 19 aprile 2019, n. 1266

Art. 10 l.r. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA e contestuale valutazione di incidenza inerente al progetto "Lavori di difese spondali e ricalibratura torrente Orco nei Comuni di Foglizzo, Montanaro e Chivasso (TO)", presentato dall'AIPO - Esclusione dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. d.lgs. 152/2006.

Premesso che:

in data 04/09/2018, l'ing. Gianluca Zanichelli, in qualità di funzionario dell'Ente pubblico Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO), ha presentato al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 della l.r. 40/1998, domanda di avvio della fase di verifica della procedura di VIA e contestuale procedura di valutazione di incidenza inerente al progetto "Lavori di difese spondali e ricalibratura torrente Orco nei Comuni di Foglizzo, Montanaro e Chivasso (TO)", localizzato nel Comune di Chivasso (TO);

il proponente ha presentato la domanda, unitamente ai relativi allegati, tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line, di cui alla d.g.r. n. 28-1226 del 23/03/2015, che consente di ottemperare, in via informatica, anche agli adempimenti inerenti al deposito degli elaborati ai fini della partecipazione del pubblico, di cui all'art. 10, comma 2 della l.r. 40/1998;

il progetto consiste nella realizzazione di un rilevato arginale in terra in sponda sinistra del torrente Orco, che si sviluppa per circa 1400m in affiancamento alla strada esistente che porta all'abitato di Pratoregio, ai fini della mitigazione del rischio idraulico del territorio comunale di Chivasso, e nella movimentazione di materiale d'alveo a monte e a valle del ponte della ferrovia, per il miglioramento delle condizioni di deflusso;

gli interventi ricadono sulla linea B di progetto del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico ed in area a vincolo paesaggistico ex d. lgs. 42/2004;

il progetto è soggetto a contestuale verifica di incidenza sulla Zona Speciale di Conservazione (ZSC) nonché Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT1110018 "Confluenza Po-Orco-Malone", in ottemperanza alla normativa vigente in materia di Rete Natura 2000; tale verifica è stata delegata all'Ente di Gestione del Po Torinese con D.G.R. n. 36-13220 del 08/02/2010;

preso atto che:

il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale, costituito con d.g.r. n. 21-27037 del 12/04/1999 e s.m.i., ha individuato, con nota prot. n. 23033/A1605A del 06/09/2018, quale Direzione competente per il coordinamento dell'istruttoria regionale, la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, e quali altre Direzioni regionali interessate: Ambiente, Governo e Tutela del Territorio; Competitività del Sistema regionale; Agricoltura;

la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, con d.d. n. 3014/A18000 del 27/09/2018, ha delegato la responsabilità del procedimento in oggetto al Responsabile del Settore Difesa del Suolo;

in data 12/09/2018 il Settore regionale Valutazioni ambientali e procedure integrate ha provveduto alla pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte dell'avviso di avvenuto deposito degli elaborati, nonché l'intera documentazione progettuale presentata, ai fini della consultazione da parte del pubblico;

dato atto che:

ai sensi dell'art. 19 comma 3 del d.lgs. 152/2006, come novellato dall'art. 8 del d.lgs. 104/2017, ai fini dell'avvio del procedimento, è stata inviata ai soggetti interessati, con nota prot. n. 46863/A1805A del 17/10/2018, la comunicazione di avvenuta pubblicazione degli elaborati sul sito web istituzionale;

nell'ambito dell'istruttoria condotta dall'Organo tecnico regionale, con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, è stata effettuata in data 04/12/2018 la riunione della Conferenza di servizi ai fini dell'effettuazione, con i soggetti interessati di cui all'art. 9 della l.r. 40/1998, dell'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 3, della l.r. 40/1998, nonché di quanto disposto dalla d.g.r. n. 21-27037 del 12/04/1999, per valutare l'opportunità di procedere alla successiva fase di valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. del d.lgs. 152/2006, ovvero di subordinare l'esclusione a specifiche condizioni;

alla luce di quanto emerso nella suddetta riunione, con nota prot. n. 60618/A1805A del 27/12/2018 sono state richieste al proponente, ai sensi dell'art. 19 c. 6 del d.lgs. 152/2006, integrazioni progettuali, da presentare entro il termine di 45 giorni;

a seguito di specifica richiesta inoltrata dal proponente, è stata concessa, con nota prot. 9693/A1805A del 26/02/2019, una proroga di 45 giorni per la consegna delle suddette integrazioni progettuali;

in data 26/03/2019, il proponente ha provveduto a trasmettere, tramite il suddetto servizio digitale, la documentazione integrativa richiesta;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico nei termini previsti;

visti i contributi forniti dai componenti dell'Organo tecnico in sede istruttoria, nonché i pareri provenienti dai soggetti interessati di cui all'art. 9 della l.r. 40/1998, di seguito elencati:

- nota prot. n. 107175/A1906A del 26/11/2018 del Settore regionale Polizia mineraria, cave e miniere;
- nota prot. n. 10313/A16000 del 17/04/2019 della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio;
- nota prot. n. 109747 del 13/12/2018 dell'ARPA - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest;
- note prot. n. 2783 del 11/12/2018 e n. 780 del 15/04/2019 dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po torinese;
- nota prot. n. 134312 del 28/11/2018 della Città Metropolitana di Torino;
- note prot. n. 17650 del 24/10/2018 e n. 20632 del 10/12/2018 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino;
- nota prot. n. 16756 del 04/04/2019 del Comune di Chivasso;
- note prot. n. 846 del 07/11/2018 e n. 918 del 04/12/2018 di Snam Rete Gas S.p.A.;
- nota prot. n. 549 del 03/12/2018 del Consorzio Rogge Campagna e San Marco;

visto il verbale della riunione della conferenza di servizi e valutato tutto quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria svolta;

rilevato che:

i lavori in oggetto non risultano sostitutivi dell'intervento 1_A2 del Programma di Gestione dei Sedimenti del torrente Orco, in quanto l'intervento funzionale a valle del ponte ferroviario consiste nel ripascimento della sponda destra e l'asportazione sempre a valle del ponte è funzionale alla movimentazione del materiale, non costituendo un'apertura di un ramo secondario;

si concorda con le modalità di gestione del materiale litoide movimentato dall'alveo del torrente per il ripascimento delle sponde erose in corrispondenza del ponte ferroviario; in particolare il proponente dichiara che verranno effettuati due campionamenti di caratterizzazione ambientale in corrispondenza dei due depositi posti a monte e a valle del ponte ferroviario e saranno condotte analisi ai fini della gestione del materiale ai sensi dell'art. 185 comma 3 del d.lgs 152/2006 s.m.i.;

in corrispondenza della sezione di progetto n. 32, lo scavo sarà approfondito sino a 1,50 m poiché è presente un copioso deposito di materiale di origine incerta, probabilmente originato da scarichi abusivi e i materiali estratti saranno conferiti a discarica autorizzata secondo le modalità di legge; per quanto attiene al recupero ambientale, le piste di cantiere e le scarpate del rilevato arginale saranno inerbite;

considerato che:

l'Ente di gestione delle Aree protette del Po torinese, con d.d. n. 47 del 12/04/2019, ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 26 della l.r. 19/2009 in merito alla compatibilità con il Piano d'Area della fascia fluviale del Po approvato con d.c.r. n. 982-4328 del 08/03/1995 e giudizio di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009, subordinatamente al rispetto di alcune misure mitigative, in quanto gli interventi non determinano incidenze negative rispetto agli habitat ed alle specie di interesse comunitario compresi nella Zona Speciale di Conservazione e Zona di protezione Speciale "Confluenza Po - Orco - Malone (cod. IT 1110018);

gli interventi in progetto sono compatibili con la vigente pianificazione di bacino;

gli interventi in progetto non presentano particolari criticità dal punto di vista ambientale e paesaggistico e sono compatibili con la salvaguardia e valorizzazione del territorio rurale e con la tutela della fauna selvatica ed acquatica;

le problematiche evidenziate nel corso dell'istruttoria possono essere risolte con specifiche condizioni ambientali, inerenti alle fasi di redazione dei progetti definitivo ed esecutivo ed alla fase realizzativa delle opere, vincolanti ai fini del rilascio delle autorizzazioni e della realizzazione dell'intervento e dettagliatamente illustrate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

preso inoltre atto che:

il proponente, con nota prot. n. 8886 del 12/04/2019, ha richiesto, ai sensi dell'art. 19, comma 8 del d.lgs. 152/2006, che siano specificate da parte dell'autorità competente le eventuali necessarie condizioni ambientali di cui al medesimo articolo e comma;

ritenuto pertanto, alla luce di quanto sopra richiamato e degli elementi di verifica di cui all'allegato E della l.r. 40/1998, in combinato disposto con l'allegato V del d.lgs. 152/2006, di escludere il progetto in oggetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. del d.lgs. 152/2006, e di esprimere giudizio positivo di valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali, inerenti alle fasi di redazione dei progetti definitivo ed esecutivo ed alla fase realizzativa delle opere, vincolanti ai fini del rilascio delle autorizzazioni e della realizzazione dell'intervento e dettagliatamente illustrate nell'Allegato A alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della d.g.r. n. 1-4046 del 17/10/2016; in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Vista la direttiva 2011/92/UE come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;

visto il d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

vista la l.r. 40/1998;

vista la d.g.r. 21-27037 del 12/04/1999;

vista la d.d. n. 3014/A18000 del 27/09/2018 della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica;

determina

di ritenere che il progetto “Lavori di difese spondali e ricalibratura torrente Orco nei Comuni di Foglizzo, Montanaro e Chivasso (TO)”, localizzato nel Comune di Chivasso (TO), presentato dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO), sia escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. del d.lgs. 152/2006, e di esprimere giudizio positivo di valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009, per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali, inerenti alle fasi di redazione dei progetti definitivo ed esecutivo ed alla fase realizzativa delle opere e vincolanti ai fini del rilascio delle autorizzazioni e della realizzazione dell'intervento, dettagliatamente illustrate nell'Allegato A alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e verrà depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. 33/2013.

L'estensore

ing. Roberto Fabrizio

Il Dirigente del Settore Difesa del Suolo
ing. Gabriella Giunta

Allegato

Allegato A

legge regionale 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA e contestuale procedura di valutazione di incidenza inerente al progetto "Lavori di difese spondali e ricalibratura torrente Orco nei Comuni di Foglizzo, Montanaro e Chivasso (TO)"

Elenco delle condizioni ambientali di esclusione dalla fase di valutazione di VIA

Modalità di attuazione del monitoraggio di cui all'art. 28 del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 104/2017

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 28, comma 1 del d.lgs. 152/2006 e nel rispetto di quanto disposto con la circolare del Presidente della Giunta regionale 28 marzo 2011, n. 1/AMD "Precisazioni relative alla fase successiva all'emanazione dei provvedimenti finali delle procedure di Valutazione d'impatto ambientale (VIA), con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni impartite", il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo. In particolare, il proponente dovrà trasmettere in formato elettronico all'autorità competente specifica istanza di avvio del procedimento di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali, corredata della documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica stessa.

Le Amministrazioni ed i soggetti territoriali che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva competenza sono tenuti a collaborare con l'autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di seguito riportate.

Inoltre, al fine di consentire all'ARPA il controllo delle condizioni previste per la realizzazione degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 8, comma 2 della l.r. 40/1998, il proponente dovrà comunicare, con congruo anticipo, al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio ed il termine dei lavori e trasmettere al Dipartimento stesso, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative, relativamente all'attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata ed integrate da quelle contenute nel presente atto.

2. Condizioni ambientali del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA

Fase di progettazione definitiva ed esecutiva

Termine per la Verifica di ottemperanza: Ante operam

2.1 Alla luce dell'attuale assetto morfologico del corso d'acqua, nonché di quanto previsto dal Programma di Gestione dei sedimenti (PGS) del torrente Orco, in fase di progettazione definitiva dovrà essere effettuato un approfondimento in merito alla effettiva necessità dei lavori di movimentazione di materiale d'alveo previsti a monte del ponte ferroviario (aree A1 e R1), anche in coerenza con l'intervento 1_A3 del citato PGS.

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Ente di gestione delle Aree protette del Po torinese: Regione Piemonte

Fase di cantiere e di esercizio

Termine per la Verifica di ottemperanza: Corso d'opera e Post operam

2.2 In riferimento al periodo riproduttivo dell'ittiofauna, i lavori in alveo bagnato dovranno avvenire escludendo i mesi compresi tra inizio ottobre e fine maggio.

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Ente di gestione delle Aree protette del Po torinese

2.3 In fase realizzativa, dovranno essere rispettate le misure mitigative già previste nella Relazione di progetto.

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Ente di gestione delle Aree protette del Po torinese

2.4 In merito all'eventuale conferimento di terre e rocce da scavo in esubero in discarica, il proponente dovrà attenersi ai criteri generali definiti da d.lgs 152/2006 s.m.i., massimizzando il recupero dei materiali di scavo e prevedendo lo smaltimento come rifiuto solo in via residuale.

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: ARPA

2.5 Durante la fase di cantiere, i rifiuti presenti in corrispondenza della sez. n. 32 dovranno essere quantificati e classificati e successivamente avviati a recupero e/o smaltimento. Nel caso di evidenze di contaminazione sul fondo scavo, si dovranno eseguire campioni di verifica sulla eventuale contaminazione della matrice suolo.

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: ARPA

2.6 In fase realizzativa, dovranno essere adottate apposite misure per il contenimento delle specie esotiche invasive. A tale riguardo, si ricorda che, con d.g.r. 33-5174 del 12 giugno 2017, sono stati aggiornati gli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte (Black List) che determinano o che possono determinare particolari criticità sul territorio e per le quali è necessaria l'applicazione di misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento, ed è stato approvato il documento "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale".

Tali indicazioni sono contenute nel sito web della Regione Piemonte alla pagina:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/salvaguardia-ambientale/specie-esotiche-black-list-regionali>

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: ARPA

2.7 Nel corso dei lavori previsti per il prelievo di materiale litoide in sponda sinistra e suo riposizionamento a ripascimento della sponda destra, non dovranno essere causate interferenze con le pozze ubicate in sinistra idrografica del torrente Orco. Tali pozze dovranno inoltre essere preservate dal transito dei mezzi di cantiere e dal prelievo del materiale litoide. Tutta l'area in sponda sinistra idrografica dovrà essere accuratamente ripristinata a seguito del cantiere al fine di impedire l'accesso a mezzi motorizzati.

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Ente di gestione delle Aree protette del Po torinese

2.8 Nel corso del ripascimento della sponda in destra idrografica del torrente Orco a Valle del Ponte della SP 11, dovranno essere prese tutte le precauzioni necessarie ad evitare torbidità nelle acque del torrente al fine di tutelare le specie ittiche presenti. Il posizionamento del materiale sciolto dovrà essere effettuato ponendo particolare attenzione ad evitare questo fenomeno di inquinamento delle acque superficiali.

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Ente di gestione delle Aree protette del Po torinese

2.9 Per quanto attiene al taglio della vegetazione, dovranno essere rispettate le prescrizioni delle Misure di Conservazione a tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (epoche di intervento da 1 ottobre a 31 marzo).

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Ente di gestione delle Aree protette del Po torinese